

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Mai più vittime della strada”: da Parabiago un cortometraggio per la sicurezza stradale

Leda Mocchetti · Sunday, November 15th, 2020

Tre ragazzi in teatro alle prese con uno spot sulla sicurezza stradale da girare, tra smartphone alla guida, semafori bruciati e cinture di sicurezza non allacciate. Il comando di Polizia Locale e la sua attività quotidiana, presto spezzata da alcune telefonate che segnalano incidenti gravissimi, addirittura mortali. Una madre raggiunta dalla notizia che suo figlio non c'è più e il suo grido di dolore. Quella madre, però, non è un'attrice: è Elisabetta Cipollone, la mamma di [Andrea De Nardo](#), morto il 29 gennaio 2011 a soli 15 anni per essere stato investito da un'auto sulle strisce pedonali a Peschiera Borromeo. E nemmeno quei ragazzi sono attori, ma sono gli amici di Bianca Ballabio e Pietro Calogero, [morti a 20 anni lo scorso 2 agosto in un tragico scontro sul Sempione](#). E il loro messaggio arriva forte e chiaro: **“Mai più vittime della strada”**.

È proprio questo il titolo del **cortometraggio che l'amministrazione comunale di Parabiago ha voluto lanciare** oggi, domenica 15 novembre, in occasione della **Giornata mondiale per il ricordo delle Vittime della strada**, istituita nel 2005 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per richiamare l'attenzione sul dramma degli incidenti stradali e per ricordare ad istituzioni e cittadini la responsabilità collettiva di questa “guerra silenziosa”.

Il cortometraggio è dedicato proprio a loro, ad Andrea de Nando, a Bianca Ballabio, a Pietro Calogero e a tutte le Vittime della strada. E **il messaggio di fondo è che non sono “incidenti” quando – come avviene in più del 90% dei sinistri – si sceglie di non osservare una regola** del codice della strada o non si è attenti alla guida di un qualsiasi mezzo di trasporto: non c'entra la casualità, si tratta di scelte. «La strada non è un palcoscenico, il sedile di un auto non è una poltrona», è la frase che nel cortometraggio segna il passaggio dalla fiction alla realtà, il doppio piano su cui volutamente viaggia la **sceneggiatura scritta dall'assessore alla cultura e alla sicurezza Barbara Benedettelli**, vicepresidente dell'Osservatorio Nazionale Sostegno Vittime da anni impegnata in una battaglia sulla sicurezza stradale, tanto da farne il suo cavallo di battaglia per i prossimi cinque anni di governo cittadino.

Il messaggio del cortometraggio, che vuole ricordare a tutti che **«un mezzo di trasporto è una potenziale arma che può cambiare, per sempre, più vite**: quella di chi resta gravemente ferito e ne esce con un handicap, quella di chi muore e dei propri cari, quella di chi lo scontro lo provoca», viene scandito a chiare lettere nel finale proprio dall'assessore alla partita, dal sindaco Raffaele Cucchi e dal comandante della Polizia Locale Maurizio Morelli. Con loro, tra palco e realtà, oltre ad amici e familiari delle Vittime della strada, ci sono anche gli agenti del comando di Polizia

Locale della città della calzatura, gli assessori Mario Almici e Elisa Lonati, il presidente del consiglio comunale Adriana Nebuloni e i consiglieri Elisabetta Croce, Roberto Mezzena, Carlo Raimondi, Giuliano Rancilio, Luca Scocozza e Stefania Zerbini, uniti al di là del colore politico nella battaglia per la sicurezza stradale. **Tutti in Piazza della Vittoria, tutti con un telo bianco macchiato di rosso davanti, simbolo delle morti su strada**, raccolto e stretto in pugno mentre un drone sale e li riprende dall'alto, mentre due restano a terra, come quella minima percentuale di incidenti inevitabili. Gli altri, quelli dovuti a imprudenza, inciviltà e mancato rispetto delle regole e della vita, sono quelli che dobbiamo evitare.

This entry was posted on Sunday, November 15th, 2020 at 11:00 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.